

LUGLIO MUSICALE TRAPANESE 78MA STAGIONE

I CAPULETTE I MONTECCHI

21, 23 LUGLIO 2026

VILLA
TEATRO

GIUSEPPE

DI

ORE 21:00
MARGHERITA
STEFANO

Immortalità

MUSICA DI

VINCENZO BELLINI

LIBRETTO

DI

FELICE

ROMANI

DIRETTORE
MAESTRO

MIRCO

REINA
DEL

REGIA,

SCENE,
CORO

LUCI

E

COSTUMI

MASSIMO

PIZZI

GASPARON
MODICA

ORCHESTRA

E

CORO

DELL'ENTE

LUGLIO

FABIO

MUSICALE

TRAPANESE

STRUTTURA DELL'OPERA

ATTO PRIMO

VERONA, NEL PALAZZO DI CAPELLIO

Le fazioni dei Capuleti e dei Montecchi si affrontano da tempo in una guerra che dilania Verona. Capellio, capo dei Capuleti, riunisce i suoi seguaci per respingere la richiesta di pace avanzata da Romeo, condottiero dei Montecchi, e promette la mano della figlia Giulietta al fedele Tebaldo. Lorenzo, medico e consigliere della famiglia, si oppone invano. Romeo si presenta travestito come ambasciatore di se stesso e propone le nozze tra Giulietta e il capo rivale per suggellare la riconciliazione: Capellio rifiuta e dichiara guerra aperta. Nelle sue stanze Giulietta, ignara, attende smarrita il matrimonio imposto. Romeo, introdotto da Lorenzo, la raggiunge e la supplica di fuggire con lui, ma la giovane, pur amandolo, si rifiuta di tradire il padre. Mentre in palazzo si celebrano le nozze, i Montecchi irrompono armati; nella confusione Romeo tenta di portare via Giulietta ma viene fermato dall'arrivo di Capellio e Tebaldo.

ATTO SECONDO

TRA IL PALAZZO DEI CAPULETI E I SEPOLCRI DI FAMIGLIA

Giulietta attende notizie della battaglia. Lorenzo le rivela che Romeo è salvo e le propone un piano disperato: bere una pozione che la farà apparire morta, così da sottrarla alle nozze e permettere a Romeo di portarla via dalla tomba. Giulietta, vinta dalla paura ma decisa, accetta e beve. Nel frattempo Romeo, ignaro del piano, affronta Tebaldo in duello. I due si fermano quando odono il corteo funebre di Giulietta. Romeo, sconvolto, rinuncia alla vendetta. Giunto ai sepolcri dei Capuleti, entra nella cripta, si dispera sul corpo dell'amata e beve un veleno. Giulietta si risveglia proprio in quel momento: i due si riconoscono un'ultima volta prima che Romeo muoia. Giulietta si accascia senza vita accanto a lui. Capellio, Lorenzo e i Capuleti, sopraggiunti, scoprono la tragedia.

NOTE DI REGIA

UN MAGNIFICO ESEMPIO DI SHAKESPEARE BELLINIANO

“I Capuleti e i Montecchi”, tragedia lirica in due atti, è un’opera di Vincenzo Bellini su libretto di Vincenzo Romani che rappresenta un esempio limpido di equilibrio ed ispirazione. Sebbene Bellini per la fretta fu costretto a ricorrere a musica già composta per altri libretti, riuscì ad armonizzare e fondere in uno stile personale e compiuto ogni parte dell’opera. Nella successione dei numeri musicali, attraverso una raffinata articolazione interna e una peculiare struttura del periodo musicale, concede poco all’imprevisto, ma al tempo stesso trova un equilibrio maggiore che nelle precedenti partiture. In effetti con quest’opera Bellini sembra sviluppare le basi compositive su cui si baserà la ricerca formale dei capolavori successivi.

Il libretto costituisce un adattamento di un precedente lavoro di Romani, scritto per l’opera Giulietta e Romeo di Nicola Vaccaj a sua volta basato su di una tragedia di Luigi Scevola tratta da Romeo e Giulietta di Shakespeare. Ma quale caratteristica rende l’opera di Bellini la perfetta versione musicale e melodrammatica delle intenzioni espressive di Shakespeare? “I Capuleti e Montecchi” sono l’opera della gioventù, dell’amore incondizionato e adolescenziale, senza alcun filtro sociale. Anche l’opera del destino avverso che sembra tramare esattamente nella direzione contraria a tutti gli sforzi che i vari personaggi compiono per modificare il proprio futuro. Inesorabilità del destino che trova comunque la forma di annientare le due vite, ma non riesce a distruggere o affievolire il loro amore. Shakespeare è maestro nel creare personaggi che ci convincono e ci conquistano, e Bellini dà loro nuova vita e li rende assolutamente commoventi e credibili. Certamente la sicilianità del musicista porta una maggiore carica espressiva ed emotiva che lo rende unico.

In effetti il Tancredi di Rossini è chiaramente il paradigma del giovane Romeo innamorato, che vocalmente porterà Bellini a concepire il duetto di Norma e Adalgisa. La coppia dei protagonisti è affidata a due voci femminili di diverso registro che comportano particolari potenzialità e la scelta del mezzosoprano in travesti per la parte di Romeo è perfetta nella rappresentazione di un amore adolescenziale.

Il carattere sentimentale e protoromantico di Tancredi arriverà fino ai virtuosismi di Puritani e Sonnambula per arrivare al primo Verdi di Nabucco. Rispetto a Rossini, Bellini attua un avvicinamento al carattere romantico e malinconico che pone le basi di 40 anni di melodramma.

In “Capuleti” Giulietta è consapevole delle proprie responsabilità e solo l’amore per il padre la trattiene, ma alla fine cede comunque al vero e puro sentimento che sente per Romeo e corre verso il suo destino. Non contempla il compromesso ed è pronta al sacrificio estremo. La tenerezza della sua innocenza è fondamentale nella vocalità e nella gestualità del personaggio. Pertanto la credibilità degli interpreti è basilare, poiché chi interpreta Romeo deve essere androgino e puro. Forse per un pubblico moderno può risultare strano vedere il ruolo interpretato da una donna, in realtà lo può rendere più moderno: viviamo in un mondo di inclusione forse potremmo anche considerare il loro amore come paradigmatico e puro, in fin dei conti asessuato. La purezza e la sincerità dei sentimenti hanno un valore universale ed assoluto, che trascende la sessualità.

La vicenda viene articolata in sei quadri, divisi in due atti e ogni quadro ha un sentimento principale, come nella migliore tradizione del teatro barocco degli affetti: nella scena prima abbiamo la presentazione dei personaggi e dei loro caratteri, dove patria, fedeltà e onore sono l’unico obiettivo di Capellio e Tebaldo. Romeo cerca la pace con ragionevolezza, ma non viene ascoltato e risulta la sua diversità. Inoltre il matrimonio per ragion di stato ci mostra come qualsiasi sentimento venga sacrificato alla politica. Nella seconda scena abbiamo l’amore puro e la verità dell’affetto incondizionato. Il momento privato e sincero di questi giovanissimi innamorati. L’unico vero momento di amore. Nella terza scena al momento del matrimonio abbiamo l’irruzione dei nemici che seminano il caos e impediscono il rito. L’odio e la divisione allontanano sempre di più i due innamorati.

Nell’atto secondo capiamo come la ricerca di una soluzione porta Lorenzo a proporre una finta morte a Giulietta per evitare il matrimonio con Tebaldo e fuggire al piano paterno di matrimonio politico. Giulietta accetta l’inganno. Nella scena seconda Romeo e Tebaldo si confrontano e si sfidano, per amore di Giulietta, ma vengono interrot-

ti dall’arrivo del corteo funebre che annuncia la morte della ragazza. Entrambi si disperano e cercano nella morte la soluzione. Dalla rabbia passano alla disperazione. Infine nella terza scena Romeo uccide Tebaldo in duello e ritorna presso il corpo di Giulietta per darle un ultimo addio decidendo di morire con lei con il veleno: il momento talmente teatrale e simmetrico fa ritornare Giulietta in vita mentre Romeo sta morendo. L’unico modo per rimanere assieme è il suicidio vero di Giulietta attraverso un pugnale. L’arrivo del padre non la salva e lascia tutti nella disperazione totale. Il sentimento del sacrificio per amore rende i due ragazzi straordinari e eroici, comparati con la meschinità dei genitori e permette a Bellini di unirsi a Shakespeare attraverso la creazione artistica di un inimitabile dramma.

Massimo Pizzi Gasparon Contarini

PERSONAGGI E INTERPRETI

CORPO DI BALLO

ORCHESTRA

GIULIETTA
MARTINA BIANCULLI

ROMEO
HINANO YORIMITSU

TEBALDO
LUCIANO GIAMBRA / YINXUAN DAN

CAPELLIO
XIANGBO WANG

LORENZO
MARIANO OROZCO / FILIBERTO BRUNO

DAVIDE CAMMARA
GIADA CIMINO
LUCREZIA CORRAO
MARGARET DI MAGGIO
FRANCESCO LICENZIATI
MATILDE RANCHETTI
GIORGIO TALLARITA

COREOGRAFIE
PIERA SPOTO

FIGURANTI
AMIR SEMAN
SAMUELE GIACALONE
MATTEO FERRARA

VIOLINI PRIMI
LAVINIA TASSINARI*
ELSA PAGLIETTI**
SIMONE RESCIGNO
FEDERICA VALIANTE
ILARIA CARBONE
BEATRICE CASIRAGHI
MARCO NERENTI
SERENA LIMOSANI
BENEDETTA BERNARDELLI
MARCO BADAMI

VIOLINI SECONDI
DINO GENOVESE*
SILVIA BERTOLINO**
MARA KITHARATZIS
SIMONA LAURIA
MARCO GUCCIONE
GLORIA MICELLI
GIUSY DESIRÉ D'ANNA
CRISTINA DIRENZO

VIOLE
STEFANIA DI BIASE*
NATALE ATRIPALDI**
ELENA CORAPI
GIORGIA BARTOCCINI
CIBEL ALEXANDRA MENDEZ MORA
GRETHA ANGELA ADIMARI

VIOLONCELLI
PALOMA GARROTE VELEZ*
ELENA ORTU**
AURORA RUISI
ANNALISA DI LEO

CONTRABBASSI
ANTONINO PIANELLI*
ALESSIO CORDARO**
GIOVANNI SCOMPARIN

FLAUTI E OTTAVINO
MARIA AURORA MODICA*
GIUSEPPE SCIUTO +

OBOI E CORNO INGLESE
DARIO PILLITTERI*
GAIA FAZIO

CLARINETTI
NATALE EMANUELE TOMARCHIO*
SALVATORE DI SALVO

FAGOTTI
GIUSEPPE SAPIENZA*
FRANCESCO PRESTIGIACOMO

CORNI
GIANFRANCO CAPPELLO*
MARIA SCIMEMI
AMBRA CRISCENTI
MICHELE SPADARO

TROMBE
FRANCESCO ALBANESE*
ANTONIO GUIDO VELLA ADAMO

TROMBONE PRIMO
ATREO ANTONIO CINAGLINI*

TROMBONI
MATTEO BORGHESIO
ALBERTO AMERIGO VISCONTI

CIMBASSO+
FRANCESCO PAOLO BIANCO

TIMPANI
FRANCESCO BRUNO

PERCUSSIONI
SIMONE GALUPPO
FRANCESCO D'AMBROSIO
LORENZO REINA
VINCENZO CASTELBANO

ARPE
MARIA CRISTINA CHIARELLI

BANDINA FUORI SCENA

OTTAVINO
ALESSIA BINDA

FLAUTO
LORENZO FAZZINI

CLARINETTI
MATILDE MICHELIN*
MARCO PENNISI

TROMBE
ANTONELLA LAGUARDIA*
BARTOLOMEO PERALTA

CORNI
NICOLÒ SIDOTI*
AGNESE CASCIO

FAGOTTI
MILENA SAVELLONI*
DANIELE CASTAGNA

TROMBONE
CHRISTIAN ANGUZZA

RULLANTE
SIMONE GALUPPO

* Prima parte
** Concertino
+ Strumento speciale

CORO

SOPRANI

PALOMBA TERESA
LA FIURA SUSANNA
D'ANGELO IRENE
NICOSIA GAIA
CARUSO FEDERICA
GENOVESE ANGELA
CAMASTA IMMA

CONTRALTI

ALFANO MARIA
BIAGIONI MARIA
FERRARINI ANNALISA
PRESTIGIOVANNI EMANUELA
VULLO GIOVANNA

TENORI PRIMI

VILLANI SALVATORE
RIMASTI CHRISTIAN
TRINCHITA IGOR
LUALDI GIULIANO
GRASSADONIA GIUSEPPE
HAORAN ZOU
LISI VINCENZO

TENORI SECONDI

BAGLIVO ADALBERTO
RAPPA FRANCESCO
TUCCI DOMENICO
FABRA ROBERTO

BARITONI

PILIEGO MARCO
GRANILLO DYLAN DANIELE
CHIODO DAVIDE

BASSI

TINNIRELLO MARCO
ALAIMO VINCENZO
ZARBANO MARCO
MIGLIOLARO ARMANDO
MUCAJ EMANUELE
TRAMONTOZZI GABRIELE

RUOLI TECNICI E ORGANIZZATIVI

DIRETTORE DI SCENA

DOMENICA ATTOLICO

MAESTRI COLLABORATORI DI SALA E PALCOSCENICO

LEE SANGMEE
ELIANA BORSELLINO

MAESTRO COLLABORATORE AI SOVRATTITOLI

ALIDA CAPOBIANCO

MAESTRO COLLABORATORE ALLE LUCI

GIULIA GRIMALDI

ISPETTORE D'ORCHESTRA

SILVIA BERTOLINO

ATTREZZISTI

ALESSIA PASSALACQUA
ANDREA FERRARA
ROSALBA FERRARA

ASSISTENTE ALLA REGIA E AI COSTUMI

SANDRO PACINI

SARTORIA ASSOCIAZIONE "FORMARE E MOTIVARE"

PINA ASARO
GIOVANNA ASTA
VITA SCUDERI
GIOVI MALTESE
AGATA INGARRA

PATRIZIA VIRGILIO GIULIA LO GIUDICE
DILETTA MONTI
TITTI FERRANTE

RESPONSABILE TRUCCO E PARRUCCO

CLAUDIA CAMPO

ASSISTENTI TRUCCO E PARRUCCO

FELICE POLTESE
VALENTINA TRAVERSA
LUCREZIA DI STEFANO

RESPONSABILE PROGETTO PER ACCESSO DI SOGGETTI NON VEDENTI E IPOVEDENTI

ROSSELLA PIZZATTI

VIDEO DESIGNER

VIRGINIO LEVRIO

ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE

Teatro di tradizione

PRESIDENTE
Giacomo Tranchida

CONSIGLIERE DELEGATO
Filippo De Vincenzi

DIRETTORE ARTISTICO
Walter Roccaro

DIRETTORE DI PRODUZIONE
Giacomo D'Angelo

SEGRETARIO DI PRODUZIONE
Federico Blazic

DIRETTORE MUSICALE
Mirco Reina

ADDETTA ALLA CONTABILITÀ
Marielisa Ferrauto

ASSISTENTE ALLA CONTABILITÀ
Marina Paola Martorana

RESPONSABILE BOTTEGHINO
Mariella Tilotta

SEGRETERIA GENERALE E
ASSISTENTE AL BOTTEGHINO
Vincenzo Scarlata

PERSONALE TECNICO
Anna Adragna
Leonardo Campo
Salvatore Campo
Roberto D'Aleo
Salvatore Di Stefano
Giovanni Errera
Riccardo Errera
Giuseppe Ferrara
Giuseppe Saccaro

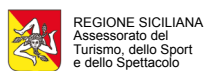
VIDEO, UFFICIO STAMPA E SOCIAL
Tiltup Media Production

ASSISTENTI
Martina Mazzola
Annalisa Ferrarini

GRAFICA
Frakas

WEB
Vittorio Maria Vecchi

FOTOGRAFIA
Giuseppe Di Salvo



Media Partner

